



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto

VitaDipendenti

Progetto di comunicazione e prevenzione rivolto ai ragazzi delle scuole
secondarie su tutto il territorio nazionale

Ente affidatario



Istituto Tecnico Economico di Stato "Roberto Valturio" di Rimini
In cooperazione con altre 30 scuole riunite in un network nazionale

In collaborazione con

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

Comunità San Patrignano Libera Associazione Onlus

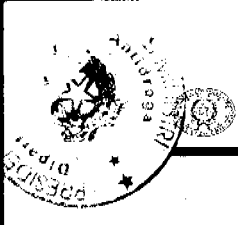
SanPatrignano.



Il Capo Dipartimento:

Importo finanziato
€ 150.000,00
Durata finanziata:
1 anno

Il Responsabile dell'Ente Affidatario:



Indice

- 1 Titolo del progetto
- 2 Riassunto – Sintesi
- 3 Referenti amministrativi
- 4 Problem analysis and setting
 - 4.1 Problema che si vuole risolvere
 - 4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema
- 5 Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi
- 6 Valore aggiunto atteso dell'intervento proposto
- 7 Premesse tecnico scientifiche (Il Razionale) dell'intervento proposto
- 8 Target (Destinatari)
- 9 Territorio ed ambienti di intervento
- 10 Sotto obiettivi specifici
 - 10.1 Sotto obiettivi e indicatori
 - 10.2 Sotto obiettivi, Work Package e Metodi
- 11 Risk management e Risk Assessment
- 12 Organigramma generale del progetto
- 13 Governance – Assegnazione dei compiti principali
- 14 Scheduling
 - 14.1 Articolazione in fasi temporali e attività
 - 14.2 Gantt Preventivo
- 15 Agenda Reporting
- 16 Risorse e Piano Finanziario
 - 16.1 Quote di finanziamento previsto
- 17 Accreditementi Ente Affidatario

Allegato 1: Report di Rendicontazione Finanziaria

Allegato 2: Report di Rendicontazione Tecnico-Scientifica

Titolo Progetto

Acronimo o sigla	VitaDipendenti
Titolo per esteso	Progetto di comunicazione e prevenzione del disagio giovanile rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie su tutto il territorio nazionale
Ente committente	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga Capo del Dipartimento: Dott. Giovanni Serpelloni
Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico	Direzione Tecnico-Scientifica: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga Istituto Tecnico Economico di Stato "R. Valturio" di Rimini in rappresentanza del network nazionale* Comunità San Patrignano Libera Associazione Onlus
Ente affidatario (Centro collaborativo)	Istituto Tecnico Economico di Stato "Roberto Valturio" di Rimini
Responsabile per l'Ente Affidatario	Valeria Gabrielli - Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Economico di Stato "Roberto Valturio" di Rimini
Responsabile Operativo del progetto per l'Ente Affidatario	Sig.ra Patricia Stacchio – DSGA dell'ITCS "R. Valturio"
Ente Executive	Comunità San Patrignano Libera Associazione Onlus
Responsabile per l'Ente Executive	Andrea Muccioli
Responsabile Operativo dell'Ente Executive	Giampaolo Brusini
Collaborazioni previste	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione Dipartimento per l'Istruzione Dott.ssa Michela Corsi Dott.ssa Maria Grazia Corradini

* Elenco delle Scuole partecipanti al network nazionale:

1. Institute Agricole Regional, Aosta;
2. Ufficio Scolastico Territoriale, Vercelli;
3. Istituto di Istruzione Superiore Capellini – Sauro, La Spezia;
4. Istituto Capirola di Leno, Brescia;
5. Liceo Scientifico G.B.Grassi, Lecco;
6. I.T.C. A.Tambosi, Trento;
7. Istituto Professionale Alberghiero, Rovereto;
8. Liceo Scientifico Copernico, Verona;
9. Istituto Canossiano "Madonna del Grappa", Treviso;
10. Istituto di Istruzione Superiore "V.Fossombroni", Arezzo;
11. ITCS "G.Salvemini" di Casalecchio di Reno, Bologna;
12. Ufficio Scolastico Territoriale, Rimini;
13. I.I.S. Corridoni-Campana, Osimo (AN);
14. ISIS Leonardo da Vinci, Firenze;
15. Istituto d'Istruzione Superiore M. Polo, Assisi;
16. I.T.I. Sperimentale M. Letizia Cassata, Gubbio;
17. Liceo Scientifico G.Di Sulpicio di Veroli, Frosinone;

Riassunto - sintesi

2.1 Premesse

Il progetto è condiviso nell'ambito delle iniziative dell'Istituto Tecnico Economico di Stato "Roberto Valturio" per diffondere tra i giovani stili di vita sani e prevenire comportamenti a rischio. In tal senso, l'Istituto si fa promotore di una serie di iniziative che coinvolgeranno scuole secondarie di tutta Italia ed indirizzate a circa quindicimila studenti e loro insegnanti. L'Istituto "Valturio" è stato segnalato direttamente dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna in quanto Istituto che già ha una Convenzione in essere con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per un progetto finanziato dal lo stesso Ministero che ha previsto un network che comprende diverse scuole per un totale di 30 spettacoli. Come evidenziato da numerosi osservatori scientifici nazionali ed internazionali, in questi ultimi anni si è assistito ad un continuo aumento dell'uso di sostanze stupefacenti nella nostra società, e ad una conseguente "normalizzazione", quando non banalizzazione, del problema della tossicodipendenza. Tali fenomeni sono anche frutto di una deriva culturale che ha portato a considerare la droga un semplice bene di consumo, svuotandola così dei fattori di rischio ad essa connessi, siano essi per l'individuo che per la società. La sempre più facile reperibilità delle sostanze, conseguente all'aumento dell'offerta delle stesse, e la tendenza esistente in molti paesi europei a convivere sempre più normalmente con il problema, ha portato i consumatori a definirsi semplici assuntori occasionali, capaci di gestire le sostanze, senza essere in grado né di riconoscersi quali tossicodipendenti, né di riconoscere i rischi connessi all'uso.

Per questo motivo si rende indispensabile un'azione di prevenzione e di tempestivo intervento sui giovani, da attuarsi attraverso il canale scolastico e con modalità atte a coinvolgere sia gli studenti che i loro insegnanti ed a facilitare un successivo dialogo nelle famiglie.

Il progetto si basa sulla collaborazione che da alcuni anni l'Istituto Valturio intrattiene con la Comunità San Patrignano, per lo sviluppo di iniziative di prevenzione.

San Patrignano vanta infatti una solida esperienza in tema di prevenzione e comunicazione con i giovani per contrastare il disagio giovanile e promuovere l'adozione, da parte degli educatori, di metodi che facilitino il dialogo con e tra i giovani sui rischi connessi alle dipendenze.

Poiché il contrasto al disagio giovanile non si esaurisce nel mero contrasto all'uso di sostanze stupefacenti, il progetto assume il nome di "VitaDipendenti", ovvero dipendenti dalla vita. Liberi, dunque, dalla droga ma non solo. Dal giudizio degli altri dalla paura di non essere abbastanza, dallo specchio e da tutto quello che ci impedisce di essere noi stessi. E magari saper andare controcorrente, quando qualcuno vuole imporre direzioni o verità che non convincono.

In tal senso, tutte le attività progettuali sono caratterizzate da un continuo riferimento a due aspetti cardine: consapevolezza e responsabilità. Ovvero comprensione "a 360°" delle conseguenze delle proprie azioni, anche di quelle comunemente considerate in modo superficiale e liquidate come non dannose. E comprensione del come si possa essere protagonisti e parte attiva di un cambiamento che può prendere le mosse proprio dalle piccole azioni quotidiane di tutti noi.

San Patrignano opera da anni sul campo della prevenzione del consumo di droga utilizzando le iniziative strutturate sul territorio con la proposizione di spettacoli teatrali "Fughe da fermi" e "Ragazzi Permale". A supporto e completamento sono inoltre proposte le visite degli studenti in Comunità, incontri di formazione con i docenti nei plessi scolastici ed un sito web (www.wefree.it) dedicato al coordinamento di tutte queste attività e, soprattutto, ad una loro continuazione in una più ampia e sempre crescente comunità virtuale. Ideati espressamente per raggiungere un target giovanile tra i quattordici e i venti anni di età, gli spettacoli intendono fornire spunti di riflessione e di approfondimento sul tema droga, al di là di influenze ideologiche o politiche.

2.2 Obiettivo

Il progetto si propone di lottare contro il disagio giovanile, favorendo una cultura della prevenzione e del contrasto alle dipendenze fra i giovani ed educandoli alla possibilità di costruire un mondo libero dalla droga e dalle dipendenze in genere.

Il progetto intende fornire agli studenti delle scuole secondarie e ai loro docenti contenuti, strumenti, e stimoli per educare a stili di vita consapevoli, contrastare fenomeni di disagio giovanile ed accrescere le possibilità di riconoscimento precoce dei comportamenti a rischio.

2.3 Metodo

Alla base del progetto vi è il concetto che la tossicodipendenza non sia una malattia ma un sintomo di disagio, di un vuoto educativo, dell'assenza di punti di riferimento validi; e che è compito degli operatori che lavorano a stretto contatto con i giovani fornire loro strumenti e opportunità per affrontare le difficoltà che si trovano ad affrontare nel loro percorso adolescenziale. Informare i ragazzi sui rischi che corrono con la droga è utile, anzi fondamentale, ma spesso non basta: bisogna colpirli, emozionarli, provocare in loro una reazione. Perché prevenire significa educare, parlare alla ragione, ma attraverso il cuore. Conoscere le possibili conseguenze negative a cui ci si espone assumendo certi comportamenti non è sufficiente, nelle azioni a rischio sono infatti implicati fattori emotivi, sociali e relazionali.

Il progetto proposto, rispetto ai temi del disagio costituisce una significativa innovazione nelle metodiche di approccio agli studenti, ed ai loro educatori, e si compone di tre elementi chiave:

- Peer-to-peer. Attraverso l'approccio peer-to-peer, sono gli stessi giovani a rapportarsi con i loro coetanei, con dialoghi basati su testimonianze della loro esperienza. Tale metodica assicura un'efficace coinvolgimento e, soprattutto, identificazione degli spettatori nelle storie narrate.
- Emozione e coinvolgimento. Il messaggio di prevenzione è emotivamente amplificato attraverso dall'uso di giochi di luci, suoni ed immagini e si traduce in comunicazione basata sulle emozioni, capace di coinvolgere gli spettatori, inducendo momenti di riflessione e di presa di coscienza di eventuali disagi e stili di vita a rischio.
- Interattività: gli spettatori sono coinvolti e partecipano attivamente sia ad alcune fasi dello spettacolo che al post-evento, tramite il sito internet dedicato ed i blog dei protagonisti degli spettacoli. Questa modalità permette di ricevere feed-back diretti dai partecipanti e di ri-tarare le successive azioni formative sulla base delle esigenze da essi sollevate.

Sulla base degli elementi chiave di cui sopra, gli spettacoli teatrali sono stati espressamente ideati per raggiungere un target giovanile tra i quattordici e i venti anni di età, ed a loro fornire spunti di riflessione e di approfondimento. Ragazzi che parlano ad altri ragazzi, canzoni e parole, spettacolo e talk show, una ricetta semplice per parlare assieme di problemi complessi. Dunque non professori, grilli parlanti o maestri di vita ma solo voci e parole a raccontare delle storie di vita. Delle storie vere.

Nel corso della rappresentazione è inoltre considerato anche il fenomeno della guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze e delle conseguenze ad esso correlate.

Gli spettacoli messi in scena sono due:

"Ragazzi Permale"

A metà strada tra rappresentazione teatrale e talk show, il format approfondisce i percorsi di vita a rischio e le tante sfaccettature legate al consumo di droghe. Protagonisti sono giovani della comunità di San Patrignano, che hanno vissuto e superato il problema della tossicodipendenza e che possono offrire ai loro coetanei una testimonianza delle motivazioni che li hanno spinti ad assumere sostanze e delle difficoltà di reinserirsi, una volta recuperati, nella società. Lo spettacolo è presentato da Francesco Apolloni, attore, regista e autore, che ha già collaborato con San Patrignano, in campagne di prevenzione della droga.

"Fughe da Fermi"

Un percorso narrativo tipicamente teatrale scandito da riferimenti letterari, filmati e musiche in cui lo spettatore, coinvolto dall'atmosfera del racconto, è stimolato a seguire ogni capitolo della rappresentazione. Racconto della propria esperienza ma anche occasione di conoscenza e approfondimento: le droghe e i danni che provocano ai diversi equilibri fisiologici, psicologici e sociali di ogni persona, raccontati in una struttura narrativa veloce e leggera. Lo spettacolo è condotto da Pascal La Delfa, che vanta numerosissime esperienze in campo teatrale, cinematografico, televisivo e anche radiofonico.

2.4 Risultato atteso

Saranno realizzati 30 spettacoli teatrali in 30 tappe che raggiungeranno tutte le regioni italiane durante l'anno solare 2011, salvo eventuali proroghe (di massimo 6 mesi) con un coinvolgimento di circa quindicimila studenti delle scuole secondarie (in media 500 studenti a tappa).

Referenti amministrativi

Referenti	Coordinate
Per il DPA:	Tel: 06.67796413
Dott.ssa Luciana Saccone	Fax: 06.67793659
	Email: l.saccone@governo.it
Per Ente Affidatario – ITC "Valturio"	Tel: 0541/380074
Patricia Stacchio	Email: dsga@valturio.it
Per Ente Executive	Tel: 0541/362111
Elena Gamberi	Cell: 335/1026852
	Email: egamberi@sanpatrignano.org

Problem analysis and settings

4.1 Problema che si vuole risolvere e/o motivazione per la proposta di progetto

Il progetto nasce per rispondere alla tendenza dilagante dell'uso della droga tra ragazzi sempre più giovani ed alla conseguente diminuzione della percezione del rischio. Le numerose pressioni cui siamo sottoposti, l'incertezza legata agli scenari futuri e la mancanza di validi modelli di riferimento non fanno altro che amplificare le paure e la fragilità dell'individuo. Di fronte a tale scenario, la soluzione più semplice, in particolare per adolescenti e giovani, è quella della fuga. Scappare per non affrontare problemi e responsabilità e chiamarsi fuori da un "gioco" di cui non si comprendono regole e senso. Per farlo basta poco e l'uso della droga rappresenta una delle vie di fuga più facilmente accessibili. Un dato confermato dalle statistiche sulla diffusione dell'uso di droga.

4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema (frequenza, grado di gravità, misure epidemiologiche ecc.)

Le Nazioni Unite stimano che tra i 172 e i 250 milioni di persone nel mondo hanno usato almeno una droga nella vita (Word Drug Report 2009). La spesa sanitaria che può essere attribuita all'uso di droga è quasi l'1% della spesa sanitaria nel mondo, e sale al 2,3% nei paesi sviluppati – Dati WHO.

La droga più usata in Europa è la cannabis, con il 6,8% della popolazione di età tra i 15 e i 64 che la utilizza (più di 23 milioni di persone), e l'Italia è il paese che ne ha i più alti tassi di utilizzo, pari all'11,2%, seguita da cocaina, eroina, e metamfetamine. Anche tra gli studenti la cannabis è la droga più utilizzata, seguita dall'MDMA, cocaina e anfetamine. I dati mostrano però una stabilizzazione nei consumi di cannabis, se non una diminuzione in alcuni paesi, Spagna e Regno Unito soprattutto, che secondo la INCB può essere collegata ad intensificati sforzi sulla prevenzione e ad un'augmentata disponibilità di informazione sui rischi sulla salute (Dati INCB – Rapporto 2009). Anche l'indagine ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) conferma questa ipotesi e mostra che non ci sono stati incrementi nell'utilizzo di cannabis in nessuno dei paesi europei tra il 2003 e il 2007; allo stesso tempo dimostra che sono aumentati gli studenti che fanno uso problematico di alcol ed è andato riducendosi il gap di genere sui comportamenti a rischio.

La Relazione del 2010 della presidenza del Consiglio dei Ministri al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, riferisce che consumo di sostanze stupefacenti ha interessato nel 2009 2.924.500 persone. Le percentuali di persone che nella popolazione generale contattata (su un campione di 12.323 soggetti di età compresa tra 15-64 anni) hanno dichiarato di aver usato almeno una volta nella vita stupefacenti sono risultate rispettivamente di 1,29% per l'eroina (1,6% nel 2008), 4,8% per la cocaina (7% nel 2008), 22,4% per la cannabis (32% nel 2008), per gli stimolanti – amfetamine – ecstasy 2,8% (3,8% nel 2008), per gli allucinogeni 1,9% (3,5% nel 2008).

I dati dimostrano un calo generalizzato dei consumatori di droga in Italia, del 25,7% rispetto all'anno precedente. Secondo il Dipartimento delle Politiche Antidroga a questo calo hanno contribuito l'aumento degli interventi di prevenzione, l'incremento delle politiche deterrenti e sicuramente la crisi economica, che ha ridotto gli acquisti di droga soprattutto per quei consumatori occasionali.

Si conferma la forte tendenza al policonsumo (più droghe o droga insieme ad alcol) e alla diminuzione dei consumi di droga. In controtendenza il consumo di alcol: l'assunzione quotidiana è aumentata, dal 2007 al 2010, del 18,2%. La poliassunzione di sostanze psicoattive, legali ed illegali, caratterizza e definisce lo stile di consumo prevalente sempre più diffuso tra soggetti più giovani.

L'incremento percentuale delle ubriacature (oltre 40 volte nella vita) è stato del 200%, passando da una prevalenza dell'1% nel 2007 al 3% del 2010. L'alcol è la causa degli incidenti stradali per una percentuale compresa tra il 30% ed il 50% ed è la prima causa di morte per i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni.

Questo andamento contrapposto potrebbe trovare spiegazione nella minore capacità di spesa, soprattutto negli utilizzatori occasionali di sostanze stupefacenti, a causa della crisi economica e nella minore percezione del rischio per la salute rispetto alle droghe, che sta a testimoniare l'importanza delle azioni di educazione a stili di vita sani.

Come riferisce la Relazione, tra la popolazione studentesca, l'eroina è stata consumata almeno una volta nella vita dall'1,2% degli studenti italiani intervistati, mentre il 4,1% degli studenti italiani riferisce di aver assunto cocaina almeno una volta nella vita ed il 2,9% dichiara di aver consumato la sostanza nel corso dell'ultimo anno.

Il consumo di cannabis è stato sperimentato dal 22,3% degli studenti intervistati, quota che si attesta al 18,5% se si considera il consumo annuale ed il 12,3% quando si fa riferimento agli ultimi 30 giorni (una o più volte). Il consumo di cannabis risulta direttamente correlato all'età dei soggetti: tra i maschi, le prevalenze di consumo passano dall'8,2% dei 15enni al 33,4% dei 19enni, mentre tra le studentesse si passa rispettivamente dal 5,8% al 21,7%. Sia nel collettivo maschile che in quello femminile, le prevalenze dei consumatori aumentano progressivamente, soprattutto nel passaggio dai 15 ai 16 anni e dai 16 ai 17 anni, dato fortemente indicativo per le strategie da adottare in campo preventivo. Il 33% del collettivo maschile, contro il 23% di quello femminile, riferisce di aver utilizzato cannabis più assiduamente, 20 o più volte nei dodici mesi antecedenti l'indagine campionaria.

Il 4,7% della popolazione studentesca nazionale riferisce di aver provato sostanze stimolanti (amfetamine, ecstasy, ecc.) almeno una volta nella vita, mentre il 3,0% le ha utilizzate nel corso dell'ultimo anno. Il consumo recente di stimolanti nei 30 giorni antecedenti la compilazione del questionario è stato riferito dall'1,8% della popolazione studentesca nazionale. Rispetto alla rilevazione del 2008, si osserva un incremento nei consumi di stimolanti, in particolare evidenza il consumo negli ultimi 30 giorni.



Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi

Il progetto si propone di lottare contro il disagio giovanile ed educare ad un mondo libero dalla droga, contribuendo a costruire una cultura della prevenzione tra i giovani, ed accrescendo le possibilità di contrasto tempestivo dei comportamenti a rischio.

Il progetto intende fornire contenuti, strumenti, e stimoli per la prevenzione all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione a stili di vita consapevoli ed il contrasto a fenomeni di disagio giovanile agli studenti delle scuole secondarie e ai loro docenti. In particolare si intende:

- Costruire una reale consapevolezza, a 360°, dei pericoli e delle conseguenze connesse all'uso di droga: sull'individuo, sulla collettività e sull'ambiente.
- Creare uno spazio di riflessione sulle responsabilità individuali verso un cammino di miglioramento e ricostruzione della società.
- Indicare agli insegnanti, ed agli educatori in genere, metodologie e strumenti utili ad individuare fenomeni di disagio e facilitare il dialogo con e tra i giovani, per trasmettere loro messaggi educativi efficaci;
- Stimolare i giovani verso comportamenti e stili di vita lontani dai rischi di disagio, emarginazione e utilizzo di sostanze psicoattive per porre le basi di un futuro da attori responsabili e positivi all'interno della società
- Nel caso si rilevassero situazioni di profonda difficoltà, offrire un momento di primo aiuto concreto attraverso le strutture della comunità di San Patrignano e altre Comunità o le connesse associazioni dislocate sul territorio.

Saranno realizzati 30 spettacoli teatrali in 30 tappe che raggiungeranno tutte le regioni italiane durante l'anno solare 2011, con un coinvolgimento di circa quindicimila studenti delle scuole secondarie (in media 500 studenti a tappa).

Valore aggiunto atteso nell'intervento proposto

Si è scelto di realizzare una forma di comunicazione non strettamente didattica per poter generare un coinvolgimento emotivo dei ragazzi spettatori. Tale aspetto è a nostro avviso indispensabile per predisporre un canale di comunicazione privilegiato, attraverso il quale trasferire informazioni e conoscenze che normalmente incontrano difficoltà di attenzione. Inoltre, il processo di identificazione fra "attore" e "spettatore" rende gli spettacoli teatrali proposti uno strumento innovativo poiché, oltre a produrre corretta informazione, diffonde anche una consapevolezza di tipo partecipato. Si ritiene che il progetto possa contribuire a diffondere l'idea della necessità di improntare gli interventi di prevenzione nel prossimo futuro ad azioni più mirate e più emotivamente coinvolgenti.



Premesse tecnico scientifiche ("il razionale") dell'intervento proposto

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini nel 2007 ha commissionato un'indagine all'Università "Carlo Bo" di Urbino tra 1181 studenti del riminese, che avevano assistito agli spettacoli di prevenzione organizzati dalla Comunità di San Patrignano, in merito alla percezione giovanile su disagio, emarginazione e tossicodipendenza. L'indagine è stata effettuata attraverso la somministrazione ex ante ed ex post di questionari agli studenti di 10 scuole secondarie della provincia, realizzati dall'Università di Urbino e distribuiti e raccolti dagli insegnanti delle scuole coinvolte. L'obiettivo principale dell'analisi dei dati è stato di esaminare la varianza delle risposte tra primo e secondo questionario per comprendere l'incidenza del format "Fughe da Fermi" sul grado di percezione degli stili di vita e dei comportamenti a rischio di disagio, emarginazione e tossicodipendenza. L'età degli studenti partecipanti variava tra i 14 e i 20 anni, e la fascia di età maggiormente rappresentata era quella tra i 15 ai 18 anni.

Sui luoghi di informazione, il 46% dichiara di aver sentito parlare di ecstasy in televisione, il 31,5% dagli amici, il 9% in famiglia e infine l'8% dagli insegnanti. Questi dati sono preoccupanti, poiché mettono in evidenza attraverso quali canali i ragazzi ricevono informazioni riguardo all'ecstasy. In proposito, è lecito argomentare che una corretta comunicazione, soprattutto per quanto riguarda temi così importanti come l'ecstasy e in generale le sostanze stupefacenti, dovrebbe essere partecipata e non passiva come è quella veicolata dalla televisione. In breve, una adeguata informazione al riguardo dovrebbe essere veicolata in primis dagli educatori (ovvero dalla famiglie e dalle altre agenzie istituzionali di socializzazione) e non certo dai mass-media. Tutto ciò emerge anche dalle stesse risposte dei ragazzi come una loro esigenza. Infatti, il gruppo di riferimento empirico dichiara per il 47,5% che vorrebbe avere informazioni più approfondite da persone che ne sono uscite, il 22,5% da un medico e il 16,5% da chi ne sta facendo uso. Probabilmente è per questa loro esigenza che i ragazzi dicono che le informazioni riguardo all'ecstasy avute dal format "Fughe da fermi" sono in assoluto le più valide e le meno incomplete. Allo stesso tempo, i ragazzi si fidano delle informazioni sull'ecstasy ricevute dagli insegnanti, mentre dichiarano di considerare più attendibili quelle ricevute dalla televisione e dagli amici piuttosto che dai genitori. Pertanto, diventa di rilevanza strategica interrogarsi sul modo attraverso il quale questi ragazzi ricevono informazioni riguardo alle sostanze stupefacenti, come sono tali informazioni e, soprattutto, in che modo vengono loro comunicate.

Per quanto riguarda il grado di conoscenza sulle droghe diffuso tra i ragazzi, il 37,5% dichiara che si possono definire droghe o sostanze stupefacenti tutte quelle che danno dipendenza, il 10% afferma che l'hashish e la marijuana non danno dipendenza e il 16% non lo sa; infine, il 44% dichiara che molte persone assumono sostanze stupefacenti per sentirsi parte di un gruppo.

(percentuali ottenute dalla media tra il primo e il secondo questionario).

Va sottolineato che questo gruppo di domande rappresenta per la nostra indagine una parte utile al fine di valutare se, e in quale misura, il format "Fughe da fermi" sia effettivamente riuscito a trasmettere ai ragazzi un messaggio sulle droghe chiaro e approfondito. A tale riguardo, i dati mostrano che tra il primo e il secondo questionario aumenta del 5% il numero dei ragazzi che ritiene si possono definire droghe o sostanze stupefacenti tutte le sostanze che alterano (alcol e compreso) e del 6% coloro che considerano la marijuana e l'hashish sostanze che danno dipendenza, così come diminuisce del 2% sia il numero di coloro che non sanno, sia di chi sostiene che tali sostanze non danno dipendenza (ritenendole, dunque, sostanze pericolose alla stregua delle altre droghe). Emerge inoltre che, sempre tra il primo e il secondo test, aumenta del 4% il numero di chi afferma che molte persone assumono sostanze stupefacenti per sentirsi parte di un gruppo e del 2% quella di chi sostiene che molte persone ne fanno uso perché non ne conoscono la pericolosità. Oltre a ciò, diminuisce del 3% la percentuale di chi sostiene che molte persone fanno uso di sostanze psicoattive per problemi personali o familiari, segno che i ragazzi guardano più seriamente in faccia il problema, nascondendosi meno dietro a falsi stereotipi quali il sostenere che chi assume sostanze stupefacenti lo fa per generici problemi personali. Si può quindi affermare che tali variazioni mostrano un aumento del grado di conoscenza sulle droghe e una maggiore consapevolezza sulle motivazioni che spingono una persona ad assumere sostanze stupefacenti; variazioni imputabili a un'incidenza positiva del format sui ragazzi.

L'ultimo gruppo di domande era riferito agli stili di vita. Questo gruppo di domande si è rivelato molto "scomodo" per i ragazzi, poiché vengono espressamente sollecitati a parlare di sé e delle loro abitudini, con poche possibilità di fuga. Abbiamo notato, infatti, che a questa parte del questionario molti ragazzi non rispondono, soprattutto quando viene loro chiesto se conoscono qualcuno che usa sostanze stupefacenti (il 14%) e che cosa vorrebbe potergli dire (il 24% nel primo questionario e il 26% nel secondo).

Inoltre, dalla media tra il primo e il secondo questionario, i dati ci hanno mostrato che da tali domande emerge un gruppo consistente di ragazzi a rischio di disagio e tossicodipendenza. In particolare, si è notato che il 15,5% del gruppo di riferimento empirico dichiara che continuerebbe a frequentare un gruppo di amici dove la ricerca dello sballo è diventata un'abitudine e il 19% non lo sa. Allo stesso tempo, il 31,5% (dato ottenuto aggregando le risposte "sì, senza problemi" e "sì, se ti organizzi bene") dichiara che l'abitudine allo sballo del sabato sera si concilia con gli impegni e le responsabilità del quotidiano e il 25,5% non lo sa. Viene da chiedersi se, in presenza di quote così elevate di ragazzi quantomeno potenzialmente esposti al rischio di disagio e tossicodipendenza nelle scuole secondarie di secondo grado (almeno un ragazzo su tre!), non sia effettivamente il caso di iniziare seriamente a programmare attività mirate di prevenzione già dalle scuole secondarie di primo grado.

Oltre a ciò, l'8,5% sostiene di bere alcolici più di tre volte la settimana, il 62,5% di farlo meno di tre volte la settimana, il 20,5% dice di fumare più di tre volte la settimana e l'8% dichiara di prendere antidolorifici/tranquillanti/sonniferi meno di tre volte la settimana, dati non confortanti, soprattutto se consideriamo che stiamo parlando di giovani adolescenti dai 15 ai 18 anni di età.

È inoltre emersa un'alta percentuale di ragazzi che afferma di conoscere qualcuno che usa marijuana/hashish (il 35,5%) e ben il 23% cocaina, percentuale quest'ultima addirittura maggiore del 7,5% rispetto a chi dichiara di conoscere



qualcuno che fa uso di ecstasy. Evidentemente marijuana, hashish e cocaina sono le sostanze stupefacenti più presenti nell'ambito delle frequentazioni di questi giovani.

Per quanto attiene, invece, all'incidenza del format su tale gruppo di domande, risulta che la percentuale di chi dice che non frequenterebbe più un gruppo di amici dove la ricerca dello sballo è diventata un'abitudine aumenta del 6%, così come la percentuale di chi dichiara che l'abitudine allo sballo del sabato sera non si concilia con gli impegni e le responsabilità del quotidiano aumenta ben del 9%. Si rileva inoltre una diminuzione del 3% di chi sostiene che continuerebbe a frequentare un gruppo di amici dove la ricerca dello sballo è diventata un'abitudine per cercare di capire perché lo fanno e del 2% di chi non lo sa. Allo stesso tempo, diminuisce del 3% il numero di chi sostiene che l'abitudine allo sballo del sabato sera, se ti organizzi bene, si concilia con gli impegni e le responsabilità del quotidiano e ben del 9% chi non lo sa.

Un ulteriore dato positivo per quanto riguarda l'incidenza del format è riferito all'aumento, tra il primo e il secondo questionario, della percentuale di ragazzi che esortano a smettere chi fa uso di qualsiasi sostanza stupefacente, così come diminuisce quella di chi suggerisce loro di non esagerare. Inoltre, sempre tra il primo e il secondo test, i ragazzi si sono mostrati meno indifferenti e rassegnati nei confronti di chi fa uso di ecstasy ed eroina.

(I risultati completi dell'indagine sono contenuti nel volume a cura di Franca Berardi e Giorgio Manfrè, Stili di vita a rischio, edito da Guaraldi, 2007).

Target (destinatari)

8.1 Target principale

Il progetto si configura come intervento di prevenzione universale, coinvolgendo circa 15mila studenti delle scuole secondarie di tutte le regioni di Italia.

8.2 Target secondario

Target secondario dell'attività di prevenzione proposta è rappresentato dai docenti. Gli insegnanti sono gli adulti che vivono a più stretto contatto con i ragazzi per buona parte della giornata e sono chiamati a svolgere nei loro confronti primariamente un'azione educativa. La loro formazione è indispensabile per trasmettere contenuti e messaggi corretti ed efficaci. L'assistere agli spettacoli di prevenzione darà loro la possibilità di approfondire le loro conoscenze sul tema, sperimentare metodologie e strumenti da potere utilizzare con i loro studenti.

Territorio ed ambienti di intervento

9.1 Aree geografiche coinvolte

Il calendario degli spettacoli teatrali "Ragazzi Permale e "Fughe da Fermi" prevede 30 tappe che raggiungeranno le 20 regioni italiane nell'anno 2011 coinvolgendo circa quindicimila studenti delle scuole secondarie di tutta Italia (media di 500 studenti a tappa).

Gli spettacoli saranno organizzati in modo da toccare tutte le regioni italiane, in ragione di almeno una tappa per regione, preferibilmente coinvolgendo le scuole dei capoluoghi di regione o provincia. Gli spettacoli si realizzeranno secondo un calendario che verrà fornito non appena il progetto avrà inizio, sulla base delle collaborazioni avviate con San Patrignano e delle richieste già in essere fra tutte quelle pervenute.

Una prima ipotesi dei luoghi di intervento prevede di toccare le seguenti città in tutte le venti regioni italiane:

	Città	Scuola	Dirigente Scolastico
1	Aosta	Institute Agricole Regional	Prof. Oscar Marguerettas
2	Vercelli	Ufficio Scolastico Territoriale	Dott. Antonio Catania
3	La Spezia	Istituto di Istruzione Superiore Capellini - Sauro	Prof.ssa Franca Lagomarsini
4	Brescia	Istituto Capirola di Leno	Prof.ssa Ermelina Ravelli
5	Lecco	Liceo Scientifico G.B.Grassi	Prof. Eugenio Ripamonti
6	Trento	I.T.C. A.Tambosi	Prof. F.Carampin
7	Rovereto	Istituto Professionale Alberghiero	Prof. Federico Samaden
8	San Vito al Tagliamento (PN)	I.S.I.S. "Paolo Sarpi"	Prof.ssa Lisanna Pellizzoni
9	Verona	Liceo Scientifico Copernico	Prof. Sandro Turri
10	Treviso	Istituto Canossiano "Madonna del	Prof. Francis Contessotto



		Grappa"	
11	Arezzo	Istituto di Istruzione Superiore "V.Fossombroni"	Prof. Alessandro Artini
12	Bologna	IITCS G.Salvemini di Casalecchio di Reno	Prof. Carlo Braga
13	Rimini	Ufficio Scolastico Territoriale	
14	Osimo (AN)	I.I.S. Corridoni Campana	Prof.ssa Paola Fiorini
15	Firenze	ISIS Leonardo da Vinci	Prof. Massimo Batoni
16	Assisi	Istituto d'Istruzione Superiore M. Polo	Prof. Carlo Menechini
17	Gubbio	I.T.I. Sperimentale M.Letizia Cassata	Prof. Carlo Chianelli
18	Frosinone	Liceo Scientifico G.Di Sulpicio di Veroli	Prof. Armando Frusone
19	Roma	IPSSAR Artusi	Prof.ssa Perla Pugliese
20	Pescara	I.T.C.G.T. Acerbo	Prof.ssa Anna Teresa Rocchi
21	Isernia	Istituto Magistrale V. Cuoco	Prof. Michele Siravo
22	Foggia	I.I.S. Luigi Einaudi-Grieco	Prof.ssa Adriana Ravviso
23	Salerno	I.T.C. G.Amendola	Prof. Emiddio Gallo
24	Nocera Inferiore (SA)	I.T.I. G. Marconi	Prof. Maurizio de Gemmis
25	Matera	I.I.S. Isabella Morra	Prof. Martino Rocco
26	Barletta (BA)	Ist. Comm.Turistico N. Garrone	Prof. Antonio Francesco Diviccaro
27	Rende (CS)	ITC V.Cosentino	Prof. Nardi Mario
28	Cagliari	Istituto Magistrale Eleonora D'Arborea e I.T.C. Leonardo da Vinci	Prof. Antonio Piredda
29	Troina (EN)	ITC II.SS. Ettore Majorana	Prof. Carmelo Conticello
30	Catania	ITIS Archimede	Prof.ssa Romana Romano

Tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti sopra elencati dovranno inviare all'Ente Affidatario del progetto la manifestazione di interesse a partecipare alle attività progettuali.

Gli Istituti scolastici che prenderanno parte ad entrambi i progetti (del MIUR e del DPA) potranno coinvolgere solo ed esclusivamente gli studenti appartenenti a classi diverse.

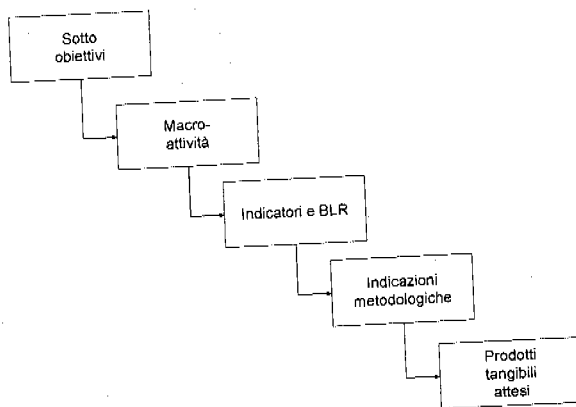
Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof. VALERIA GABRIELLI

Sotto obiettivi specifici

Vengono di seguito elencati i sotto obiettivi specifici, cioè i risultati attesi del progetto:

1. Realizzare 30 spettacoli teatrali in 30 tappe che raggiungeranno tutte le Regioni italiane durante l'anno solare 2011, con un coinvolgimento di circa quindicimila studenti delle scuole secondarie.
2. Informare gli studenti incontrati sui rischi associati all'uso di sostanze ed educarli a stili di vita responsabili
3. Valutare i dati sul gradimento e utilità degli interventi realizzati

In seguito, questi sotto obiettivi vengono ulteriormente definiti nella componente operativa e chiariti, elencando una serie di specifiche e ulteriori informazioni necessarie per la loro realizzazione, utilizzando il framework logico sotto riportato.



Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof. VALERIA GABRIELLI

10.1 Sotto obiettivi e indicatori

N°	Sotto obiettivi	Indicatori	Base line result	Prodotto tangibile atteso	Note
1	Realizzare 30 spettacoli teatrali in 30 tappe che raggiungeranno tutte le Regioni italiane durante l'anno solare 2011, con un coinvolgimento di circa quindicimila studenti delle scuole secondarie.	30 città italiane 30 tappe scelte tra le varie città selezionate 500 studenti da coinvolgere in ogni tappa	Almeno 30 tappe organizzate (2 date aggiuntive organizzate di riserva) Almeno 500 studenti da coinvolgere in ogni tappa.	Calendario delle tappe degli spettacoli di prevenzione. Inviti alle scuole e 200 manifesti dell'iniziativa	Eventuali scostamenti si potranno registrare in seguito ad impossibilità improvvisa di utilizzo di un teatro o di eventuali imprevisti alle classi da coinvolgere. Si provvederà in tal caso ad organizzare una tappa di sostituzione.
2	Informare gli studenti incontrati sui rischi associati all'uso di sostanze ed educarli a stili di vita responsabili	500 studenti coinvolti in 30 città diverse Un totale di 15000 studenti riceve informazioni sulle droghe e educazione a stili di vita responsabili	500 studenti coinvolti in venti città diverse Un totale di 15000 studenti riceve informazioni sulle droghe e educazione a stili di vita responsabili	30 spettacoli di prevenzione realizzati nei tempi e nei luoghi previsti	
3	Valutare i dati sul gradimento e utilità degli interventi realizzati	5 insegnanti di 10 scuole campione rispondono al questionario Il 20% degli studenti che hanno partecipato alle attività accede al sito di prevenzione, anche più volte	Almeno 30 questionari compilati Almeno 30.000 accessi al sito nell'anno di progetto e almeno 15.000 visitatori.	Questionari di valutazione compilati Accessi al sito di prevenzione avvenuti da parte degli studenti coinvolti.	

Il Dirigente Scolastico Reggente
 Prof. VALERIA GARRIELI

10.2 Sotto obiettivi, work package e metodi

N° Sotto obiettivi

Work Package (pacchetti di attività)

Metodi

1	Realizzare 30 spettacoli teatrali in 30 tappe che raggiungeranno tutte le Regioni italiane durante l'anno solare 2011, con un coinvolgimento di circa quindicimila studenti delle scuole secondarie.	WP 1.1 Contatti con le scuole e gli uffici scolastici WP 1.2 Definizione delle date di realizzazione WP 1.3 Definizione delle location (teatri, palasport, ecc.) WP 1.4 Organizzazione dei viaggi della troupe WP 1.5 Comunicazione del progetto	Tutta la gestione di progetto avviene nella logica del Project Cycle Management. L'organizzazione avviene in stretta collaborazione con le scuole partecipanti, cercando di incontrare il più possibile le esigenze scolastiche.		
	Informare gli studenti incontrati sui rischi associati all'uso di sostanze ed educarli a stili di vita responsabili	WP 2.1 Allestimento WP 2.2 Svolgimento spettacolo WP 2.3 Promozione del sito www.wefree.it come strumento di prevenzione e continuità dell'intervento proposto		Tutta la gestione di progetto avviene nella logica del Project Cycle Management. L'organizzazione avviene in stretta collaborazione con le scuole partecipanti, cercando di incontrare il più possibile le esigenze scolastiche.	
	Valutare i dati sul gradimento e utilità degli interventi realizzati	WP 3.1 Somministrazione di questionari di gradimento ad un campione di insegnanti coinvolti WP 3.2 Mantenimento contatti con le scuole attraverso la community sul web sito www.wefree.it e monitoraggio degli accessi.			Ad un campione di insegnanti (almeno 10 scuole coinvolte) viene chiesto di rispondere ad un questionario di valutazione dell'intervento, sulla base dei feedback ottenuti dai loro studenti. Per il monitoraggio degli accessi al sito si utilizzeranno le statistiche fornite da Google Analytics.

Risk Management e Risk Assessment

N°	Descrizione del rischio	Probabilità di evenienza del rischio (accadimento)	Gravità delle conseguenze in caso di accadimento	Azione preventiva prevista	Azione correttiva prevista in caso di accadimento
1	Giornata di sciopero in concomitanza con la tappa fissata	<input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Bassa	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa	Data di riserva già organizzata	Lo staff e il teatro vengono immediatamente avvisati. Le scuole vengono informate di una data alternativa in cui potere partecipare all'iniziativa.
2	Malattia o eventuali impedimenti del presentatore o dei testimonial dello spettacolo "Fughe da Fermi"	<input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa	Per lo spettacolo "Fughe da Fermi" un presentatore e un testimonial di riserva sono previsti e comunque avvisati dello svolgimento dello spettacolo, si tengono libero nelle date prefissate.	I sostituti vengono avvisati in tempo per lo svolgimento della tappa.
3	Malattia o eventuali impedimenti del presentatore o dei testimonial dello spettacolo "Ragazzi Permale"	<input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Bassa	<input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa	Data di riserva già organizzata	Lo staff e il teatro vengono immediatamente avvisati. Le scuole vengono informate di una data alternativa in cui potere partecipare all'iniziativa.
4	Altri rischi derivanti da imprevisti di trasporto della troupe o delle classi partecipanti	<input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Bassa	Data di riserva già organizzata	Lo staff/la scuola e il teatro vengono immediatamente avvisati. La scuola viene informata di una data alternativa in cui potere partecipare all'iniziativa.

Il Dirigente Scastico Reggente
 Prof. VALERIA GABRIELLI

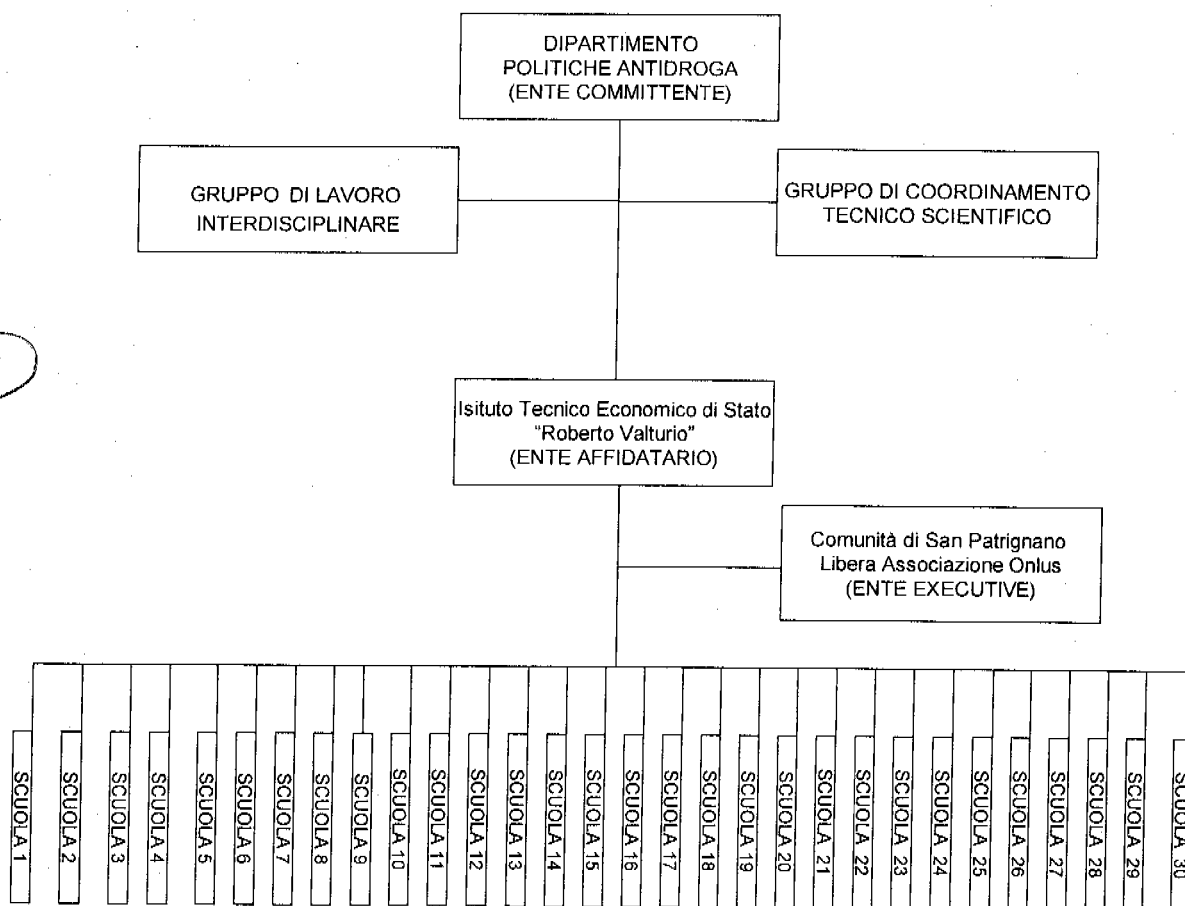
Organigramma generale del progetto

Viene di seguito rappresentato l'organigramma generale del progetto Vita Dipendenti. Esso prevede due livelli: direzione e coordinamento.

Il *primo livello* di direzione è rappresentato dal Dipartimento Politiche Antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si potrà avvalere di un gruppo di lavoro interdisciplinare e di un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico per il coordinamento delle strategie di azione.

Il *secondo livello* di coordinamento operativo è rappresentato dal Istituto Tecnico Economico di Stato "Roberto Valturio" di Rimini che ha il compito di armonizzare l'implementazione della attività previste nel progetto Vita Dipendenti

Il terzo livello operativo è rappresentato dalla Comunità di San Patrignano Libera Associazione Onlus che ha il compito di realizzare le attività progettuali.



Governance – assegnazione dei compiti principali

Soggetto

Compiti principali

DPA

Ente Committente

Coordinamento generale

Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria

Gruppo di coordinamento tecnico
scientifico

Indirizzamento delle attività di valutazione in progress ed ex post

Fornitura di supporto tecnico al DPA

Indicazioni sulle collaborazioni scientifiche ed operative da attivare

Fornisce indicazioni di metodo ed organizzazione all'Ente Affidatario

Ente Affidatario

Ente Affidatario (opera sulla base delle indicazioni del G.G.C.)

Coordinamento generale

Controllo e verifica del progetto generale sia per la rendicontazione di risultato che della rendicontazione finanziaria all'Ente Committente

Ente Executive

Ente Executive

Realizzazione delle attività progettuali

Rendicontazione di risultato e Rendicontazione finanziaria all'Ente Affidatario

Il Dirigente Scientifico Reggente
Prof. VALERIA GABRIELLI

Scheduling

14.1 Articolazione in fasi temporali e attività

Data di inizio prevista: 30/01/2011 (tale data potrà essere ridefinita in base al ricevimento da parte del DPA della lettera ufficiale di avvio delle attività)

Durata totale prevista della Convenzione:

1 anno
 2 anni
 3 anni

Durata totale finanziata:

I annualità
 I e II annualità
 I, II e III annualità

Fine prevista delle attività Finanziate(salvo proroghe): 30/01/2012 (e comunque dopo 12 mesi dall'avvio delle attività)

Macro fasi temporali	Macro attività previste	Data inizio	Durata
1 Realizzare 30 spettacoli teatrali in 30 tappe in tutte le Regioni italiane.	Contatti con le scuole e gli uffici scolastici Definizione delle date di realizzazione Definizione delle location (teatri, palasport, ecc.) Organizzazione dei viaggi della troupe Comunicazione del progetto	30/01/2011	12
2 Informare gli studenti sui rischi associati all'uso di sostanze	Allestimento Svolgimento spettacolo Promozione del sito www.wefree.it come strumento di prevenzione e continuità dell'intervento proposto	30/01/2011	12
3 Valutare i dati sul gradimento e utilità degli interventi realizzati	Somministrazione di questionari di gradimento ad un campione di insegnanti coinvolti Mantenimento contatti con le scuole attraverso la community sul web sito www.wefree.it e monitoraggio degli accessi.	30/01/2011	12

Possibilità di Proroga: SI NO

La possibilità di proroga della durata del progetto è regolamentata dall'Accordo di Collaborazione e comunque non dovrà superare i sei mesi.

Possibilità di Rifiinanziamento: SI NO

La possibilità di rifiinanziamento è condizionata all'ottenimento di parere positivo da parte del DPA sulle attività svolte e alla disponibilità finanziaria.



Agenda reporting

Sigla Report	Data prevista	Tipo di rapporto
RR1	Dopo 6 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori pre-dichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF1	Dopo 6 mesi	Rendicontazione finanziaria primo semestre
RR2	Dopo 12 mesi	Report in progress, dettagliato, sulla base degli obiettivi e degli indicatori pre-dichiarati riguardante i risultati tecnici ottenuti
RF2	Dopo 12 mesi	Rendicontazione finanziaria finale

Risorse e piano finanziario

Il budget totale previsto per le attività di progetto è stabilito a favore dell'Ente affidatario un finanziamento omnicomprensivo di € 150.000,00 (centocinquantamila/00 euro) per sostenere le spese di realizzazione così come previste e riportate nel piano finanziario del progetto, ripartito secondo le seguenti quote:

BENI E SERVIZI (di consumo)	€ 7.500,00
PERSONALE A CONTRATTO (liberi professionisti)	€ 20.500,00
PUBBLICAZIONI E MATERIALI INFORMATIVI	€ 5.000,00
MISSIONI	€ 25.000,00
RIMBORSI spese viaggio	€ 2.000,00
CONVEGNI	
Affitto location	€ 37.500,00
Allestimenti e service audio-video	€ 44.500,00
SPESE AMMINISTRATIVE	€ 8.000,00
TOTALE	€ 150.000,00

Sono esclusi finanziamenti a favore di personale dirigente di ruolo.

N.B. Nel caso in cui all'interno e tra le voci di costo e/o all'interno e tra le microvoci di spesa si ravvisasse la necessità di provvedere a modifiche per tipologia e/o entità di spesa, a fronte di debita "richiesta di rimodulazione di Piano Finanziario" il Dipartimento per le Politiche Antidroga previa valutazione formalizzerà l'autorizzazione alle modifiche.

16.1 Quote di finanziamento previste

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- I QUOTA: 60%
- II QUOTA: 40%

Accreditamenti ente affidatario

17.1 Precedenti studi e interventi dell'ente affidatario e/o executive

L'Istituto Valturio da anni persegue la funzione strumentale di sostegno alla persona, per il contrasto al disagio giovanile ed il supporto alla crescita. In quest'ambito ha realizzato progetti in collaborazione con le professionalità dei servizi socio sanitari locali, e in collaborazione con la Direzione Generale dell' U.S.R. per l'Emilia Romagna, in qualità di scuola polo regionale per i progetti di contrasto alla dispersione scolastica e di prevenzione al disagio giovanile.

Nell'anno 2006 è stata affidata, da parte della D.G. dell' U.S.R. per l'Emilia Romagna, l'organizzazione, la gestione finanziario - contabile del Seminario internazionale "Docet" di Bologna del 27 Marzo 2006 inerente il contrasto al disagio ed alla dispersione scolastica della fascia di età compresa tra i 14 ed i 19 anni nei differenti paesi U.E.

Nell'anno 2008 è stata affidata, da parte della D.G. dell' U.S.R. per l'Emilia Romagna la gestione del Gruppo Operativo Regionale (G.O.R.) e la realizzazione delle attività progettuali concernenti le azioni formative destinate ai Gruppi Operativi Provinciali (G.O.P.) delle nove province dell'Emilia Romagna sul tema della "Prevenzione del disagio giovanile e prevenzione e lotta al Bullismo nelle scuole.

San Patrignano organizza da anni iniziative di prevenzione dirette ai giovani. Da sempre la Comunità è aperta alle visite degli studenti, dal 2002 ha partecipato alle campagne della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prima a *O ci sei, o ti fai. Io voglio esserci.* poi a *Don't kill your brain* (dal 2004). Dal 2005 San Patrignano porta in tutta Italia gli spettacoli di prevenzione *Fughe da Fermi* e *Ragazzi Permale*. Ad oggi centottantamila studenti hanno assistito agli spettacoli di prevenzione in tutta Italia. Nel solo 2009 seimila studenti hanno visitato la comunità. Negli ultimi anni San Patrignano fa prevenzione anche attraverso il sito internet www.wefree.it, cui gli studenti possono partecipare attivamente. Dal 2008 viene organizzata all'interno della Comunità una giornata (il WeFree Day), aperta alle scuole, contro la droga e l'emarginazione sociale. Al WeFree Day 2010 sono stati duemila gli studenti che hanno partecipato.

17.2 Pubblicazioni e/o rassegna stampa

Comunità di San Patrignano (a cura di G. Brusini), *Learning Object: Tema in classe la droga*, ed. Guaraldi, 2007.

17.3 Precedenti incarichi istituzionali

(Titolo, istituzione, anno, durata, portata, specificando se trattasi di titolarità o collaborazione) accreditanti l'intervento proposto nel progetto sia per l'Ente Affidatario sia per l'Ente Executive.

Ente executive

Tra gli incarichi istituzionali più importanti affidati alla Comunità San Patrignano:

1. Titolo: Apples-2You

Anno: 2005, anno di affidamento del primo incarico, della durata di tre anni, prorogato di sei mesi; nel 2009 per il progetto è stato firmato un nuovo contratto di affidamento di gestione, della durata di undici mesi, prorogato di quattro, fino al 31/12/2010.

Durata: 5 anni

Ammontare: primo contratto: 10.269.000 €; nuovo contratto: 1.599.500,00 €

Tipo di incarico: titolarità del network nazionale

Il progetto ha visto la creazione di 20 centri (denominati Centri 2You) in diverse città italiane per attività sociali rivolte ai giovani, al fine di prevenire e combattere l'abbandono scolastico e l'uso di sostanze stupefacenti. I centri offrono attività culturali, istruzione, attività ricreative e sportive ai giovani. Sono luoghi di aggregazione e supporto alla crescita degli adolescenti in situazione di disagio. Con il nuovo incarico continuano ad essere gestiti quattordici dei venti centri iniziali.

2. Titolo: Don't kill your brain

Istituzione: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Anno: 2004

Durata: 1 anno

Ammontare: 1.230.000 €

Tipo di incarico: collaborazione

Descrizione: Insieme ad altri gruppi volontari contro la droga, San Patrignano ha organizzato campagne di informazione e prevenzione contro l'abuso di droghe su tutto il territorio italiano, sponsorizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ("Don't kill your brain - use your head against drugs!") e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'iniziativa, iniziata nell'Aprile 2004 e proseguita fino all'Aprile 2005, ha portato in tour due performances teatrali dal titolo "CU See you" e "Fotogrammi", entrambi basati su storie di giovani che hanno vissuto il dramma della droga e sono stati in grado di uscirne.

Circa 51.000 giovani tra i 15 e i 22 anni sono stati coinvolti in 90 date. La campagna di comunicazione è stata effettuata secondo una logica nuova per l'Italia, ovvero la logica *peer to peer*. Giovani che parlano a loro coetanei in modo diretto e facile, cosicché gli spettatori possano riflettere e considerare il contenuto dal loro punto di vista.

Uno studio condotto dalla società di consulenza Millward & Brown ha mostrato l'efficacia della campagna, in termini quantitativi e qualitativi, rivelando come gli spettacoli teatrali fossero stati "particolarmente apprezzati dalla maggior parte degli studenti coinvolti". In particolare, la presenza di testimonial giovani ed ex-tossicodipendenti, è stata apprezzata particolarmente. "Coetanei o quasi agli spettatori, hanno raccontato le loro esperienze di vita in modo semplice, diretto e senza false moralità". I ragazzi coinvolti hanno trovato gli spettacoli "coinvolgenti, aggiornati, informativi, originali, seri, piacevoli" e l'informazione diffusa "importante, interessante, chiara e completa".

3. Titolo: **O ci sei, o ti fai, lo voglio esserci.**

Istituzione: Presidenza del Consiglio dei Ministri

Anno: 2002

Durata: 1 anno

Ammontare: 2.014.640,40 €

Tipo di incarico: titolarità

Campagna informativa e di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La campagna itinerante su tutto il territorio nazionale è stata organizzata in incontri, manifestazioni, eventi di testimonianza, discussione e approfondimento sul tema dell'uso delle droghe. La campagna metteva in evidenza i seguenti contenuti:

- L'uso di qualunque droga non può essere considerato un atto individuale influente sugli altri, ma va inquadrato in un processo che ha evidenti ripercussioni sulla salute individuale, ma soprattutto sul tessuto sociale e sulle relazioni interpersonali;
- I danni delle sostanze devono essere "storicizzati" e "concretizzati" nella vita di tutti i giorni, mettendo in evidenza quanto la droga influisca sulla progettualità dei giovani e inibisca le loro concrete aspirazioni a realizzare le cose in cui credono e che amano
- Il consumo di tutte le droghe, accomunate dal bisogno di alterare il proprio rapporto con se stessi e con la realtà, rappresenta l'esatto contrario della libertà.
- La comunicazione fa riferimento a modelli scelti accuratamente, ponendo l'accento sui sentimenti, le emozioni, le relazioni che interessano i giovani, sul loro bisogno di appartenere e allo stesso tempo di differenziarsi dagli altri.
- Messaggi semplici e chiari. Linguaggio comprensibile e caldo, capacità di impatto e comunicazione diretta. Presenza sui motorhomes, negli stands e negli incontri, di testimonials: ragazzi con esperienze di droga lasciate alle spalle.

La campagna prevedeva:

- Eventi: conferenza stampa nazionale di presentazione, due tappe di un concerto musicale di un cantante italiano di fama internazionale, grande festa conclusiva, evento sportivo in contemporanea in cento città, sensibilizzazione ai temi della campagna attraverso programmi televisivi
- Affissione di poster
- Posizionamento di locandine presso esercenti, scuole, uffici pubblici;
- Distribuzione di pieghevoli informativi
- Campagna diffusiva sulle radio locali

Prodotti multimediali.

17.4 Partecipazione a ricerche, gruppi di lavoro ecc. (Titolo, istituzione, anno) nell'ambito specifico

San Patrignano ha collaborato alle seguenti ricerche, sfociate in pubblicazioni:

Manfrè G., Piazzì G., Poletti A. "Oltre la Comunità: studio multidisciplinare di ritenzione in trattamento e follow-up su ex-residenti di San Patrignano".

Berardi F., Manfrè G., "Stili di vita a rischio. La percezione giovanile su disagio emarginazione e tossicodipendenza".

Guidicini P., Pieretti G., "San Patrignano tra comunità e società. Ricerca sui percorsi di vita di 711 ex-ospiti di San Patrignano".

Guidicini P., Pieretti G., "San Patrignano terapia ambientale ed effetto città. Studio sui percorsi di vita degli ospiti della comunità".

Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof. VALERIA GABRIELLI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA
Per Copia Conforme composto di n. 32 pag.
Roma, 03.03.2011
Il Funzionario

Dott.ssa Angela Sinetti
Area Terza F1